

Comune di Breda di Piave
Provincia di Treviso

Relazione Tecnica
al
Rendiconto della Gestione 2015

RELAZIONE CONSUNTIVO 2015

La relazione al bilancio consuntivo riporta quanto è stato elaborato e prodotto nel corso dell'anno 2015, al fine di poter verificare il conseguimento degli obiettivi fissati con il bilancio di previsione 2015 e relativo PEG.

Dall'analisi del rendiconto scaturiscono importanti indicazioni utili per migliorare e ottimizzare la programmazione dell'ente sempre più spesso soggetta a vincoli esterni derivanti "in primis" dalle leggi finanziarie alle quali essa deve repentinamente adeguarsi.

Il patto di stabilità, vincolo importante per la programmazione, ha determinato una continua attenzione del modo di operare dell'Amministrazione, cercando da un lato di non mettere in discussione i servizi ai cittadini ma nello stesso tempo di riuscire a rispettare i parametri europei del rapporto deficit/PIL e debito/PIL.

ANALISI SUDDIVISA PER PROGRAMMI

PROGRAMMA N. 1 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Tale programma costituisce un aggregato complesso di servizi e rappresenta tutte le spese effettuate nel corso dell'anno.

Servizio 2 – Segreteria Generale – Personale e Organizzazione

Si è provveduto alla stampa e diffusione del "Notiziario comunale", a costi zero per l'Amministrazione, utilizzando la risorsa della "sponsorizzazione", garantendo quindi la costante informazione al cittadino sulle attività ed i servizi messi a disposizione dall'Ente.

Il sito internet è oggetto di costante adeguamento, per renderlo sempre più accessibile ed aggiornato con la copiosa normativa emanata in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di pubblicità conseguente (normativa anticorruzione, piano trasparenza, dati contratti per l'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici).

Il 2015 ha visto la messa a regime, con un considerevole impegno formativo e riorganizzativo da parte dell'intera struttura, della quasi totalità dei servizi mediante la nuova piattaforma applicativa avviata ad ottobre 2014. Tale piattaforma consente di gestire le procedure in conformità ai dettati del codice dell'Amministrazione Digitale, ovvero l'informatizzazione quasi totale delle procedure in uso ai vari uffici.

Il "Portale del cittadino" permette di presentare istanze on-line ai cittadini, nonché, a breve, anche il pagamento on-line di tariffe varie.

Mediante impiego delle risorse ottenute dai Fondi Europei appositamente stanziati, l'Amministrazione è riuscita ad implementare il punto internet pubblico P3@, collocato presso la biblioteca comunale, con ulteriori due postazioni e tablet a disposizione, gratuitamente, dell'utenza, sempre più numerosa.

Inoltre, sempre utilizzando i fondi di cui sopra, è stato possibile installare e rendere operativi altri 4 access point WiFi nel territorio, in aggiunta a quello già presente presso Villa Olivi; in tal modo, in tutte le frazioni del Comune è possibile utilizzare il servizio gratuitamente.

Riguardo alla formazione del personale, la stessa è stata sistematicamente assicurata, compatibilmente con le limitate risorse finanziarie disponibili, dando priorità alla formazione/aggiornamento sulle più significative novità normative succedutesi numerose nel corso del corrente anno (nuovo ordinamento contabile, normativa in materia di CAD, piano trasparenza ed anticorruzione, Anagrafe Nazionale, ecc.).

L'organismo indipendente di valutazione, costituito in forma convenzionata con l'Associazione comuni della Marca Trevigiana, ha svolto la propria attività, finalizzata alla applicazione e monitoraggio del sistema di valutazione obiettivi e prestazioni, nonché in materia di verifica adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, in linea con le regole normative e contrattuali in vigore.

I rapporti con le comunità gemellate di Labarthe sur Leze e Breda di Catalunya sono proseguiti anche nel 2015 mediante la realizzazione delle iniziative relative, in particolare, ai rapporti tra gli studenti delle varie comunità e gli scambi di esperienza tra le diverse associazioni operanti nei singoli paesi. L'Amministrazione ha collaborato alla realizzazione delle iniziative e partecipato ai momenti di incontro e condivisione con le Comunità intervenute.

Il 28 marzo 2015 ha avuto luogo, a Breda di Piave, la cerimonia di gemellaggio con il Comune di S. Andrea Apostolo dello Jonio, con il quale già da molti anni il Comune intrattiene relazioni in ambito di valorizzazione del territorio e delle attività sociali ed associative presenti.

Dal gennaio 2014 è operativa la convenzione di Segreteria comunale con i Comuni di Zenson, Arcade e Nervesa della Battaglia per la gestione del servizio in forma associata, riuscendo a mantenere il contenimento della spesa relativa.

L'Ente ha mantenuto in atto la convenzione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana per l'utilizzo dei volontari del servizio civile. Nella procedura di selezione 2015 non sono stati individuati volontari da assegnare a questo Comune; resta in vigore la convenzione per l'assegnazione di volontari con l'avvio del prossimo bando.

Presso Villa Olivi sono stati messi a disposizione del mondo associativo locale appositi spazi, mediante concessioni in uso, che le associazioni utilizzano quali sedi associative.

E' stata trasferita la sede dell'associazione Protezione Civile presso i locali, appositamente ricavati ed adeguati, collocati nell'immobile comunale di Vacil, in adiacenza alla scuola pubblica dell'infanzia. In Villa Olivi si sono quindi liberati ulteriori locali da mettere a disposizione di gruppi, associazioni secondo la regolamentazione che l'Ente si è dato.

L'attività del Garante del Cittadino prosegue con aperture settimanali, alle quali accedono i cittadini interessati.

Servizio 4 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

Con la Legge 27 dicembre 2013, n.147 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) articolata in due componenti:

1. la componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;
2. la componente servizi, articolata a sua volta:
 - nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1, commi 669-679, della L. 27/12/2013, n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati dal presente regolamento;
 - nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della Legge 27/12/2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In luogo della TARI per il Comune di Breda di Piave, nell'ambito del Consorzio Intercomunale Priula, viene applicata una tariffa avente natura corrispettiva.

Nell'anno 2015 è rimasto in vigore tale impianto tributario e l'ufficio ha:

- garantito il conteggio annuale in occasione della scadenza della rata di giugno 2015 per IMU e TASI con invio dei modelli F24 per il pagamento precompilati negli importi per tutti i contribuenti che nel corso degli anni si sono rivolti all'Ufficio Tributi per i conteggi e che quindi hanno una posizione corretta e controllata dell'imposta dovuta allo sportello e a mezzo e-mail a tutti i contribuenti che ne hanno fatto richiesta
- inviato un informativa contenente le scadenze e gli adempimenti IMU per i contribuenti con posizioni non ancora completamente aggiornate e verificate dall'ufficio, o per i quali sono state riscontrate anomalie.

Tale attività è stata effettuata con il supporto della ditta A.P. Systems S.r.l., che da dicembre 2014 fornisce il software in uso da parte dell'Ufficio Tributi, che ha collaborato con l'ufficio per la predisposizione e stampa dei documenti necessari al pagamento dell'IMU e della TASI (informativa, F24, riepilogo situazione immobili). La consegna della documentazione ai contribuenti è stata effettuata utilizzando lavoratori socialmente utili impiegati all'interno dell'Ente.

Le comunicazioni inviate sono state così suddivise:

TIPOLOGIA COMUNICAZIONE	NUMERO COMUNICAZIONI
Informativa IMU contribuenti con posizione da verificare	300 cartacee
Informativa IMU con conteggio completo e F24 compilati negli importi (a mezzo posta o e-mail)	1.708 cartacee e 523 email
Informative Tasi con conteggio completo e F24 compilati negli importi (a mezzo posta o e-mail)	2.563 cartacee 745 email
Totale Comunicazioni Inviolate	5.839

E' stato garantito comunque per tutti il servizio di sportello a supporto per il calcolo dell'imposta e per eventuali ulteriori difficoltà nell'ottemperare alla normativa in materia.

E' continuata l'azione di recupero dell'evasione tributaria in particolare in materia di I.C.I. e IMU al fine di verificare le posizioni tributarie di ogni contribuente e nel contempo aggiornare la banca dati attualmente in possesso.

Servizio 5 – Gestione dei Beni patrimoniali e demaniali

E' stata assicurata, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con i vincoli delle regole finanziarie, la manutenzione degli immobili comunali, con particolare riguardo ai plessi scolastici.

L'ex plesso elementare di Vacil è stato ripreso in gestione diretta dal Comune, nell'agosto 2014 e, a seguito dell'autorizzazione ministeriale conseguita, è stata avviata, con l'anno scolastico 2014/15, una prima sezione di scuola dell'infanzia statale. Con l'anno scolastico 2015/16 è stata chiesta ed ottenuta l'autorizzazione ministeriale per ampliare l'offerta con una seconda sezione della scuola dell'infanzia medesima. Ciò ha comportato l'acquisto di arredi ulteriori per soddisfare le nuove esigenze e il maggior numero di piccoli iscritti alla scuola che, si presume, avrà un ulteriore incremento con l'avvio del prossimo anno scolastico.

A luglio 2015 è stato inaugurato il nuovo ambulatorio medico pubblico di Saletto di Piave. L'immobile, di proprietà comunale, è stato messo a disposizione per ospitare il servizio tanto voluto dalla cittadinanza soprattutto delle frazioni di Saletto di Piave e di S. Bartolomeo, che ne rivendicano l'estrema utilità, soprattutto in favore dell'utenza più anziana. E' stata quindi data disdetta al contratto di locazione dell'immobile di Piazza Colombo, ove aveva precedentemente sede l'ambulatorio medico, con il conseguente risparmio di spesa a carico del Comune.

Dal mese di settembre 2015 ha avuto avvio il nuovo contratto di affidamento del servizio di pulizia e custodia degli immobili comunali; la gara ha individuato la cooperativa di tipo B, come da indirizzi dati dall'Amministrazione Comunale, cui è stato affidato il servizio per la durata di tre anni. La scelta di riservare la gara a cooperative di tipo B è stata determinata dalla volontà di favorire l'impiego ed il recupero di soggetti svantaggiati, che le normative nazionali e regionali in materia prescrivono nei casi di utilizzo di tale tipologia di affidatari.

Servizio 7 – Ufficio Anagrafe

Fra gli obiettivi attuati nel 2015, ci sono gli adempimenti relativi alle elezioni regionali, nonché il costante aggiornamento di INA/SAIA che ha consentito la trasmissione via telematica al Ministero delle Finanze, alla Motorizzazione Civile ed all'INPS di tutte le variazioni anagrafiche intercorse, la gestione del programma ANAG/AIRE che ha consentito la spedizione via web dei dati integrali dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero.

Si è ulteriormente intensificata, la formazione interna del personale stesso per una completa interscambiabilità in modo che al cittadino venga data sempre una risposta puntuale dall'ufficio.

Prosegue costantemente l'educazione del cittadino all'autocertificazione, che è uno strumento di semplificazione amministrativa prevista dal DPR 445/2000 che però ancora non è diventata di uso comune, nonostante che la nuova normativa cosiddetta sulla "decertificazione" abbia sicuramente dato un impulso in tal senso.

Si è posta come sempre la massima attenzione allo standard qualitativo dei servizi offerti alla cittadinanza con la quale quotidianamente si confronta e per la quale rappresentano spesso il primo punto di interfaccia con i cittadini.

Nel 2015 inoltre lo sportello dello Stato Civile ha attuato tutte le nuove disposizioni per la semplificazione dei procedimenti di separazione personale e di divorzio, in particolare quelle contenute nell'articolo 12 della legge 162/2014 che introduce il nuovo istituto dell'accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile.

Dal mese di novembre 2015 il Comune di Breda di Piave, ai sensi della legge 91/99 e 98/2013, ha aderito al progetto "Una scelta in Comune", che si propone di offrire a tutti i cittadini maggiorenni, l'opportunità di dichiarare la propria volontà, ossia il consenso o il diniego alla donazione d'organi e tessuti, nel momento in cui richiedono il rilascio o il rinnovo della carta di identità.

PROGRAMMA N. 3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

L'Amministrazione ha continuato nel perseguire gli obiettivi di potenziamento del controllo e la prevenzione sul territorio, anche attraverso momenti di educazione stradale, nonché continua collaborazione con gli altri uffici comunali ed in particolare:

- con l'ufficio attività produttive per quanto riguarda la verifica del rispetto delle normative in materia ed in particolar modo dei regolamenti comunali;
- con l'ufficio tecnico, segnalando danni al patrimonio comunale e tutela ambientale, garantendo sopralluoghi dove necessario, su segnalazione anche dei cittadini.

A seguito della predisposizione da parte della Regione Veneto del piano di zonizzazione della polizia locale del Veneto, con l'intento di favorirne la gestione in forma associata, ha mantenuto in essere la convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni dei servizi di polizia locale nell'ambito territoriale del Distretto di Polizia Locale della Postumia Romana. Tale distretto che inizialmente aveva ricompreso i Comuni di Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Givera del Montello, Maserada sul Piave, Nervesa della Battaglia, Ponzano Veneto, Povegliano e Villorba si è modificato nel corso dell'anno 2015 in occasione della scadenza quinquennale della prima convenzione.

In particolare sono stati rivisti interamente la convenzione ed il relativo regolamento che avranno durata di 5 anni e i Comuni che hanno mantenuto l'adesione a tale convenzione sono stati Breda di Piave, Carbonera e Villorba, con possibilità di accesso successivo anche per gli altri Comuni.

Le funzioni di Comandante nell'ambito di detta convenzione sono state assunte dal Comandante del Comune di Villorba (comune capofila convenzione).

La convenzione ha mantenuto lo scopo di regolare lo svolgimento in forma associata e coordinata delle funzioni di polizia locale demandate ai Comuni convenzionati dalle leggi e dai regolamenti vigenti anche attraverso il coordinamento con le restanti forze di polizia, al fine di garantire la tutela e la sicurezza della popolazione ed in particolare ha come obiettivo garantire:

- una maggior presenza su tutto il territorio dei Comuni associati, delle forze di Polizia Locale per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi istituzionali di Polizia Locale, a norma di legge;
- l'uniformità e l'omogeneità dei comportamenti e delle metodologie di intervento sul territorio di competenza;
- il coordinamento con altre forze pubbliche operanti sul territorio di competenza, al fine di garantire la tutela e la sicurezza della popolazione;
- l'uniformità e l'omogeneità dei comportamenti e delle metodologie di intervento sul territorio di competenza;
- il coordinamento con altre forze pubbliche operanti sul territorio di competenza, al fine di garantire la tutela e la sicurezza della popolazione;
- una costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza per assicurare tempestività ed efficacia, nonché per migliorare l'attività di programmazione;
- l'economicità, l'efficienza ed efficacia del servizio, il miglioramento e la distribuzione ottimale del servizio stesso sul territorio, la razionalizzazione dell'impiego del personale in relazione alle esigenze del territorio.

Nell'ambito di tale convenzione sono continuati i servizi associati che nella prima fase sono rimasti concentrati sui servizi svolti sul territorio e che verranno progressivamente ampliati a tutte le attività della polizia locale.

E' rimasta in vigore la legge 120/2010 in base alla quale il 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso strumenti ed apparecchi tecnici di controllo dev'essere obbligatoriamente attribuito all'ente proprietario della strada sulla quale sono stati accertati.

Nell'anno 2015 è stato altresì avviato il "progetto in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali" finanziato per la quota dell'80% dalla Regione Veneto che si articola in vari interventi:

1. educazione stradale indirizzata agli studenti
2. eventi di formazione ed informazione indirizzati alla cittadinanza adulta
3. acquisto di strumentazioni per interventi mirati al contrasto della guida in stato di ebbrezza alcolica, e dell'eccesso di velocità

e che si concluderà entro giugno 2016.

Nell'anno 2015 sono stati effettuati gli interventi di acquisto delle strumentazioni che verranno installate nel corso del 2016. Nell'anno 2016 verranno effettuati altresì gli interventi di educazione stradale e di formazione/informazione indirizzati a studenti e cittadinanza adulta.

PROGRAMMA N. 4 FUNZIONI DI STRUZIONE PUBBLICA

Il servizio di distribuzione dei libri di testo si è svolto, con grande soddisfazione dell'utenza, che ha potuto disporre dei libri già dall'inizio dell'anno scolastico, senza "girare" per reperire i vari testi ed utilizzando anche

uno sconto conveniente. Tale servizio include anche la parziale gratuità dei test triennali per le classi prime della scuola secondaria di 1° grado.

Alle scuole del Comune è stato assicurato un contributo sulle spese di funzionamento sostenute, che consente di mantenere la programmazione approvata dalle autorità scolastiche e che va ad aggiungersi ai servizi fondamentali che l'Ente annualmente assicura: mensa, trasporto. Tale contributo, nel 2015, ha visto il consolidamento di una somma aggiuntiva, come già assegnata nell'anno precedente, finalizzata al sostegno delle spese di attuazione dei progetti previsti nel piano dell'offerta formativa approvato dall'istituto comprensivo di Breda di Piave, nonché alla realizzazione del progetto "Consiglio Comunale dei ragazzi", promosso dall'Amministrazione Comunale.

A tal proposito, il Consiglio comunale, nella seduta del 23.04.15, ha approvato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale dei Ragazzi, che ha avviato la propria attività con notevole soddisfazione dei giovani coinvolti nelle attività dell'organismo scolastico.

L'Amministrazione, a fronte del perdurare della situazione di crisi socio economica, che vede coinvolti molti nuclei familiari anche di questo Comune, pur mantenendo i servizi offerti, è riuscita a introdurre agevolazioni tariffarie, in via sperimentale, collegate all'indicatore della situazione economica (ISEE) degli aventi diritto. Ciò consente di sostenere i nuclei familiari che, effettivamente, soffrono maggiormente della situazione difficile che sta investendo anche il nostro territorio. La contribuzione in base all'ISEE è stata estesa ai servizi di trasporto scolastico e di ristorazione scolastica.

Il servizio di trasporto scolastico e la fornitura della ristorazione scolastica sono gestiti mediante affidamento di appalti esterni. Gli appalti per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico e di ristorazione scolastica sono stati affidati nei mesi di giugno e luglio 2015, hanno durata per i due anni scolastici 2015/2017, per quanto concerne il trasporto e per i tre anni scolastici 2015/2018, per quanto riguarda la ristorazione scolastica.

Nel 2015 è stato affidato l'incarico per la progettazione preliminare della nuova scuola secondaria "G. Galilei", finalizzato a fornire agli studenti un edificio adeguato alle normative in materia di sicurezza ed antisismicità, nonché idoneo dal punto di vista degli spazi e delle esigenze della nuova didattica. Il progetto, già consegnato all'Amministrazione, è in fase di valutazione per una rapida realizzazione delle opere ivi previste.

Il centro estivo in favore dei minori frequentanti la scuola primaria si è svolto nel periodo che va da metà giugno ad inizio agosto, con soddisfazione da parte degli utenti, che hanno aderito anche da altri Comuni limitrofi.

L'Amministrazione ha svolto, nel corso del 2013, la verifica di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici.

Alla luce delle risultanze, l'Amministrazione ha avviato la procedura per la soluzione di adeguamento individuata sulla base dello studio di fattibilità conclusosi lo scorso anno. La soluzione individuata consiste nel dare priorità, tra i vari interventi da effettuare nei plessi oggetto di verifica, alla realizzazione di una nuova scuola secondaria ed alla successiva demolizione della attuale scuola. E' stato commissionato, nel corso del 2015 e recentemente acquisito il progetto preliminare relativo alla soluzione individuata come prioritaria. Tale progetto, acquisito in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 27/2003, consentirà di poter accedere a finanziamenti delle opere necessarie ed all'inserimento delle stesse nella programmazione di cui all'art. 128 del Codice dei Contratti.

Si è inoltre proceduto all'acquisizione dell'area privata, adiacente al parcheggio dell'attuale scuola secondaria, necessaria ai fini della realizzazione del nuovo plesso scolastico di cui sopra.

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia pubblica di Vacil, per la quale, come sopra accennato, è stata ottenuta la seconda sezione, sono stati realizzati i lavori di risanamento dei locali adibiti a somministrazione dei pasti agli utenti e resi conformi a quanto prescritto dalla competente ULSS.

Nell'attuale plesso che ospita la scuola dell'infanzia statale a Vacil sono state eseguite alcune opere di adeguamento per suddividere gli spazi e realizzare – negli spazi non necessari alla scuola – la nuova sede dell'associazione volontari di Protezione Civile, che si è già trasferita nei nuovi spazi.

PROGRAMMA N. 5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA

Servizio 1 – Biblioteche, Musei E Pinacoteche

Nel corso dell'anno 2015 la biblioteca comunale ha regolarmente svolto la sua attività, perseguendo e raggiungendo a pieno gli obiettivi assegnati dall'Amministrazione, finalizzati principalmente a promuovere, attraverso la partecipazione, una crescita culturale attenta e consapevole della comunità, garantendo godimento pubblico del materiale bibliografico e multimediale, valorizzando la cultura locale e potenziando le strutture e gli strumenti che accrescono e diffondono la cultura, la conoscenza e l'informazione.

In continuità con l'attività svolta negli anni precedenti ha adeguato costantemente il patrimonio librario ed ha organizzato diverse attività di sensibilizzazione all'uso della biblioteca. Particolarmente significativa è stata la realizzazione del "Progetto Lettura" con le scuole. E' proseguita anche l'esperienza positiva dei progetti intercomunali, "Nati per Leggere" e "Casa sull'albero" e dell'adesione al Polo bibliotecario "Biblomarca". Di seguito si riportano alcuni dati di sintesi dei risultati raggiunti.

Il numero dei libri, dvd e altri materiali multimediali prestati dalla biblioteca risulta sempre molto alto, come si può vedere alla successiva tabella.

Con i **18.300 prestiti** totali, siamo ad una media mensile di 1.525 prestiti al mese, un numero decisamente importante.

Prestiti Anno 2006	Prestiti Anno 2007	Prestiti Anno 2008	Prestiti Anno 2009	Prestiti Anno 2010	Prestiti Anno 2011	Prestiti Anno 2012	Prestiti Anno 2013	Prestiti Anno 2014	Prestiti Anno 2015
20.439	23.054	21.441	22.435	23.716	24.730	26.835	25.934	22.134	18.300

Questa la ripartizione tra prestiti esterni (ossia prestiti di documenti appartenenti alla biblioteca di Breda) e prestiti interbibliotecari (cioè inviati o arrivati a/dal altre biblioteche):

	PRESTITI 2013	PRESTITI 2014	PRESTITI 2015
Prestiti esterni	24.237	20.684	18.300
Prestiti interbibliotecari	1.697	1.450	1.281
Totale	25.934	22.134	19.581

Nel giugno 2013 è stata pubblicata l'Indagine statistica sulle biblioteche pubbliche degli enti territoriali italiani a cura del Centro per il libro e la lettura e l'AIB, che hanno analizzato molti dati riferiti al 2012.

In quell'anno, la media di prestiti fatti dalle biblioteche del Veneto era di 11545 all'anno.

Come si vede, con i nostri 19.581 prestiti siamo ben al di sopra della media veneta.

Per quanto riguarda il servizio di interprestito con le altre biblioteche, rappresenta davvero una grande opportunità per l'utenza, che può facilmente accedere dalla propria biblioteca agli altri cataloghi, facendosi recapitare i libri o altro materiale documentario, senza doversi spostare in altre città e senza costi aggiuntivi. Questo servizio, favorito sicuramente dall'inserimento nel 2009 del catalogo della biblioteca di Breda in quello regionale, che fa parte anche di un catalogo più ampio a livello nazionale, è reso possibile grazie al personale della biblioteca che cura e offre costantemente questo strumento all'utente in un'ottica di orientamento alla persona e al risultato.

Ulteriormente è stato favorito dall'adesione al portale TVB Biblioteche Trevigiane, la rete realizzata con il progetto europeo HerMan, del quale la Provincia di Treviso è partner e grazie alla quale c'è una biblioteca aperta 24 ore su 24, con oltre un milione di titoli disponibili, fra i quali anche quelli della Biblioteca Comunale di Breda di Piave, ma tante altre sono le opportunità offerte agli utenti della biblioteca: la lettura gratuita di molti quotidiani, la possibilità di prendere a prestito degli e-book, l'informazione costante ed aggiornata sulle novità bibliografiche e sulle iniziative promosse dalla biblioteca, ecc.

Nel seguente schema si vedono i dati relativi ai prestiti di documenti a livello provinciale e a livello nazionale:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Documenti prestati ad altre biblioteche del trevigiano	448	617	527	459	433
Documenti avuti in prestito da altre biblioteche del trevigiano	671	1.043	1.161	980	838
Documenti ILL (arrivati da Italia)	12	13	3	3	8
Documenti spediti a livello nazionale	1	6	6	8	2
	1.132	1.679	1.697	1.450	1.281

Una delle attività più significative per la Biblioteca è Il Progetto "Il piacere della lettura" promosso ininterrottamente dalla Biblioteca Comunale a partire dal 1997, che si proponeva fin dal suo esordio di appassionare alla lettura fino a farla diventare un vero e proprio piacere, attraverso tutta una serie di iniziative rivolte principalmente alle scuole.

Nel 2000 il progetto di è aperto al mondo adulto, attraverso la formazione di un Gruppo Permanente sulla Lettura.

Negli anni successivi il progetto si è ulteriormente ampliato ed arricchito, aprendosi anche alla fascia d'età giovanile ed al mondo dei bambini dai 0-6 anni con due progetti specifici (il concorso "Letture in concorso" e il progetto "Nati per leggere").

La biblioteca comunale inoltre ha continuato ad aderire ad iniziative di promozione della lettura a livello sovracomunale (come "Biblioweb", "Reteventi", "Libriamoci").

La biblioteca di Breda partecipa attivamente alle attività del Polo Bibliomarca.

L'obiettivo della prima parte dell'anno 2015 era ancora quello di far conoscere la nuova sede della biblioteca ai residenti del comune di Breda.

Le attività svolte nell'ambito del Progetto Lettura 2015 sono state:

PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE	CLASSI COINVOLTE
"Andiamo in biblioteca"	Prime di Breda, prima di Pero, prima di Saletto (scuola primaria)
"Piccoli lettori crescono"	Quinte di Breda (scuola primaria) –recupero-
"Caccia al libro"	Prima A, prima B, prima D (scuola secondaria di primo grado)

ATTIVITA' REALIZZATE DAI TRE GRUPPI DI VOLONTARI	
Gruppo lettura Voci di Carta	<ul style="list-style-type: none"> • Ap(e)rilibri mensili: letture con aperitivo (3) • Letture periodiche in casa di riposo a Maserada (1 volta al mese) • Letture all'Università Popolare di Breda • Letture di Carnevale • Doppia maratona di lettura • Aggiornamento blog "BiblioBredaBlog" • Riunioni mensili
Gruppo Animazione Teatrale	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni periodiche per prevedere attività di promozione della lettura • Spettacolo "Ai-fon, iu-tub, i-buc"
Gruppo di giovani lettori	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento periodico blog • Collaborazione con Gruppo Lettura Voci di Carta • Doppia maratona di lettura • Riunioni settimanali

PROGETTI APERTI ALLA CITTADINANZA	
Nati per leggere	<ul style="list-style-type: none"> • Invito a ritirare un libro in omaggio ai bambini residenti a Breda al compimento del primo anno d'età. Sono invitati i genitori dei 71 bambini nati nel 2014. A tutt'oggi sono venuti a ritirare il libro i genitori di 27 bambini.

Biblioweeek	<ul style="list-style-type: none"> La biblioteca ha aderito con l'ap(e)rilibro "Benni reloaded", una lettura dei brani più divertenti e scanzonati di Stefano Benni.
Libriamoci #unlibrolungoungiorno	<ul style="list-style-type: none"> Si tratta di una campagna regionale di promozione della lettura. Nel 2015 la biblioteca ha aderito con: <ul style="list-style-type: none"> una doppia maratona di lettura lunga 84 minuti, con la partecipazione di parecchi bambini, alcuni dei quali sono stati protagonisti leggendo a voce alta. la bibliotecaria ha visitato, di mattina, per promuovere l'iniziativa, 2 classi della scuola elementare di Saletto, una di Pero, tutte le classi di Breda (elementari e medie).
Lettere pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> Lettere di Carnevale 3 ap(e)rilibri a cura del Gruppo Lettura "Voci di Carta" e del Gruppo Giovani Lettori

Servizio 2 – Teatri, Attività Culturali e Servizi diversi nel Settore Culturale

Numerose sono anche le iniziative realizzate in questo ambito, in particolare vanno evidenziate per la buona riuscita e per la notevole partecipazione di pubblico le seguenti manifestazioni, alcune realizzate con i volontari dei vari gruppi della biblioteca, che si sono rivelati un'ottima risorsa in tempi di ristrettezze economiche:

Principali iniziative culturali realizzate	<ul style="list-style-type: none"> 01/06 Onde rock 11/06 Rosso come Cappuccetto Rosso (spettacolo Alcuni per bambini) 19/06 E...state in musica (Orchestra Risonanze Ravel) 02/07 Ai-fon, iu-tub, i buc (spettacolo teatrale Gruppo Teatro) 09/07 Veci se nasse, no se diventa (Teatro dei Pazzi, Teatro in Villa) 05/12 Concerto di Natale
--	---

PROGRAMMA N. 6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO

Nel 2011 sono state sottoscritte le nuove convenzioni per la concessione in uso dei campi di calcio di via Ponteselli e di via Cal del Brolo; convenzioni che sono state poi rinnovate per la durata di tre stagioni sportive. Dal mese di agosto 2015 è stata approvata una nuova convenzione che, fondamentalmente, conferma le condizioni di gestione in atto. Le modalità di gestione degli impianti sono state programmate con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente il gestore (intestazione diretta delle utenze e manutenzioni ordinarie e suo carico) e conseguire, oltre ad un'efficiente tenuta degli impianti, anche una riduzione degli oneri necessari alla loro manutenzione. Infatti, a decorrere dal 2015, le spese già consentono una riduzione dei trasferimenti comunali previsti a bilancio.

Vengono concesse in uso la palestra della scuola secondaria del capoluogo e la palestra comunale di Saletto di Piave ai gruppi sportivi sia del territorio che di altri comuni. Il calendario di utilizzo risulta completo. E' cessata la convenzione per la concessione in uso del campo di calcio di via Termine, in quanto l'impianto necessita di opere di adeguamento. L'Amministrazione sta valutando le azioni da intraprendere in merito.

Anche nel 2015 è stata realizzata, a Settembre, la Festa dello sport con la partecipazione delle scuole del Comune e delle associazioni sportive del territorio e di zone limitrofe.

PROGRAMMA N. 8 FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'

Nel campo della viabilità sono state realizzate le seguenti opere:

- Realizzazione lavori di manutenzione straordinaria e riasfaltatura di diverse strade del Comune (Via Dal Vesco, Vicolo cav. Di Malta, Via Brigata Emilia, Via XXIV Maggio, Via XII Ottobre)
- Manutenzione sistematica delle strade bianche comunali
- Manutenzione e pulizia fossati del territorio per prevenire problemi di esondazione
- Manutenzione e sfalci cigli stradali ed aree pubbliche
- Manutenzione segnaletica stradale orizzontale e verticale
- Avvio lavori installazione passaggio pedonale illuminato in Piazza Mafalda a Pero
- Manutenzione, utilizzando personale comunale qualificato, dell'illuminazione pubblica
- Interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità

PROGRAMMA N. 9 FUNZIONI GESTIONE TERRITORIO ED AMBIENTE

Viene assicurata una regolare manutenzione delle aree pubbliche mediante interventi di sistemazione, di sfalcio e di salvaguardia. Nel periodo primaverile/estivo il personale operaio dell'Ente è dedicato quasi a tempo pieno a tali attività manutentive.

Si è proceduto ad un costante controllo dello stato di manutenzione dei fossati. Sono stati eseguiti rilievi e riconfinazioni di aree pubblico/private al fine di intervenire, anche d'ufficio, per risolvere e/o prevenire situazioni di criticità. Tale monitoraggio e gli interventi adottati, di pulizia dei fossati, hanno evitato consistenti episodi di esondazione.

Nel 2015 è stato ottenuto il finanziamento regionale – D.G.R.V. n. 1767/2014 - per la manutenzione straordinaria di fossati sulla maglia idraulica territoriale; a tale scopo, è stato stipulato un accordo di programma con il Consorzio di bonifica Piave per l'esecuzione delle opere di rifacimento e potenziamento del tombinamento a nord di via S. Pellico, verso il fiume Musestre. Tale opera verrà eseguita nel corso del 2016.

E' ormai consolidata la fruizione del percorso ambientale presso le aree destinate a Bosco degli Ontani e Bosco Galilei.

L'ufficio tecnico comunale sta predisponendo la progettazione dell'intervento di manutenzione straordinaria della passerella del Bosco degli Ontani, attualmente inagibile a seguito di alcuni cedimenti strutturali; l'intervento è previsto nel corso del 2016, previo finanziamento delle necessarie opere.

Le attività dell'Osservatorio del Paesaggio Medio Piave sono proseguite nel 2015 e si sono concretizzate in numerose iniziative finalizzate sia alla valorizzazione dei luoghi più significativi del territorio, dal punto di vista storico e paesaggistico, sia alla formazione ed educazione al corretto uso delle risorse naturali a disposizione di tutta la comunità.

L'Osservatorio ha la propria sede presso Villa Olivi, ove si tengono le riunioni del comitato tecnico scientifico e le conferenze a tema, che, a rotazione, vengono dislocate presso i territori dei Comuni componenti l'Osservatorio medesimo.

Il Comune, unitamente ad altri 22 comuni rivieraschi del Piave, ha ottenuto il finanziamento di € 1.320.000,00 dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 – Asse 4 "Mobilità sostenibile", per la realizzazione di percorsi ciclabili in goleni del fiume Piave (pista ciclabile "La Piave").

E' stato conferito l'incarico di completamento del Piano comunale delle Acque che, con questo ultimo lavoro, darà completezza alla pianificazione estesa a tutto il territorio del Comune; a tal proposito, è stata stipulata apposita convenzione con il Consorzio di Bonifica Piave, che ha concesso un contributo finanziario a parziale copertura della spesa relativa all'incarico tecnico esterno conferito.

Il P.A.T., a valenza paesaggistica, è in fase di completamento; è stato adottato il documento programmatico e sottoscritti gli atti di co-pianificazione con gli enti preposti (Regione e Provincia). Nel corso del 2015 si sono svolti i numerosi incontri con la preposta 3^a Commissione Consiliare permanente, nonché con gli stakeholders del territorio mediante riunioni convocate appositamente.

La fase di partecipazione si è ormai conclusa e i tecnici incaricati stanno elaborando le conclusioni e predisponendo gli atti che saranno oggetto di approvazione e si concretizzeranno con il P.A.T. a valenza paesaggistica.

La Regione Veneto ha concesso un contributo di € 5.000,00 a fronte delle spese di redazione del P.A.T. riconoscendone la valenza paesaggistica.

A complemento del lavoro di redazione di tale pianificazione generale, è stato affidato, nel corso del 2015, l'incarico per la redazione del Piano comunale della Mobilità Dolce, che è stato già presentato all'Ente ed è ora in fase di esame da parte dell'Amministrazione e da parte della competente Commissione consiliare permanente.

E' continuato il servizio di smaltimento rifiuti in forma differenziata, mantenendo percentuali elevate di differenziazione. Le percentuali di raccolta differenziata realizzata dai nostri cittadini mantengono dei livelli da primato: 87%

PROGRAMMA N. 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

Servizio 2 – Servizi Di Prevenzione e Riabilitazione

Trattasi dei contributi corrisposti ai sensi della legge 13/89 e della L.R. n. 16/2007 a favore dei portatori di handicap per la realizzazione di interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche che si trovano in edifici privati. La Regione Veneto dal 2011 non ha più finanziato tale domande di contributo, pur garantendo la loro validità nel caso in cui ci fossero delle disponibilità nel Bilancio Regionale dei prossimi esercizi finanziari.

Inoltre questo servizio comprende anche i contributi a favore dell'associazione di volontariato denominata Associazione Disabili ONLUS di Breda, Carbonera e Maserada, da sempre sostenuta dalle tre amministrazioni comunali.

Servizio 3 – Strutture Residenziali e di Ricovero per Anziani

Nel nostro territorio esiste un consorzio che comprende rappresentanti politici dei comuni di Breda di Piave, Carbonera e Maserada sul Piave per l'amministrazione ed il controllo del buon funzionamento della struttura polifunzionale per persone non autosufficienti "Tre Carpinì" di Maserada sul Piave. L'appalto per la gestione della struttura di proprietà dei tre comuni è stata affidata alla Cooperativa sociale Insieme si Può di Treviso.. Attraverso la collaborazione della mensa della Casa di Riposo consortile, il Comune di Breda di Piave garantisce da circa 6 anni la consegna gratuita a domicilio dei pasti caldi alle persone anziane che ne fanno richiesta.

Servizio 4 – Assistenza, Beneficienza Pubblica e Servizi diversi alla Persona

Durante l'anno 2015, considerato il persistere della crisi economica, il termine per molte persone degli ammortizzatori sociali di cui godevano nelle precedenti annualità e la difficoltà per i giovani e per gli adulti over quaranta di riquilibrarsi e trovare nuove occupazioni lavorative in Italia, l'assistente sociale ha seguito e monitorato numerosi casi di persone disoccupate, garantendo colloqui di orientamento, di ricerca attiva del lavoro. Come conseguenza a questo fenomeno congiunturale del mercato del lavoro, il servizio ha visto incrementare le richieste di aiuto economico straordinario.

L'ufficio Servizi Sociali, attraverso l'intervento professionale dell'assistente sociale, svolge diversi compiti tra le quali:

- la partecipazione alle Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuali; la partecipazione a tavoli tecnici relativi ad alcune aree di intervento: disabili, anziani, minori;
- la stesura di relazioni sociali per l'autorità giudiziaria in relazione a situazione di minori, disabili e anziani soggetti a tutela;
- la connessione e collaborazione con i servizi specialistici del territorio (Ulss 9), con strutture socio-riabilitative e residenziali appartenenti al territorio dell'Ulss) e con cooperative sociali che si occupano a vario livello di integrazione di soggetti svantaggiati o con disagio personale o familiare;
- la co-progettazione, gestione in parte ed il monitoraggio di progetti comunali, attivati attraverso stanziamenti di risorse comunali – regionali, in collaborazione con gli operatori delle cooperative a cui è stato affidata l'incarico di gestione del progetto.

Concretamente nel 2015 fra i servizi erogati dall'ufficio servizi sociali comunale si concretizzano in consulenza, attivazione, aggiornamento e verifica dei seguenti contributi economici per agevolazioni comunali, regionali o statali:

- Assegno nucleo familiare numeroso INPS;
- Assegno maternità madre non lavoratrice INPS ;
- Domande di Telesoccorso ;

- Bonus energia e gas ,presentate come da delega in atto ai CAAF;
- Contributi "minimo vitale" ;
- Smaltimento di rifiuti speciali ;

Presa in carico di singoli, nuclei familiari con colloqui professionali di consulenza , orientamento e gestione delle problematiche emergenti;

Gestione alloggi di edilizia residenziale pubblica presenti nel comune di Breda di Piave

Nel corso dell'anno 2015 l'Ufficio Servizi Sociali ha provveduto ad istruire l'iter procedurale e burocratico per l'assegnazione di alloggi ai nuovi assegnatari secondo graduatoria e di monitorare il rispetto degli obblighi al pagamento ed adempimenti amministrativi previsti dalla L.R. 10/1996 per tutti gli assegnatari alloggi Erp.

Soggiorni climatici per anziani

Da diversi anni il Comune di Breda di Piave promuove ed incentiva l'organizzazione di soggiorni estivi per anziani; nel 2015 i partecipanti sono stati 56.

Attività a favore dei minori in situazione di fragilità

Nell'anno 2015, in continuità con la precedente annualità e visti i buoni risultati raggiunti in termini di presa in carico dei minori e dei nuclei familiari di appartenenza, si è proseguito con il progetto educativo pomeridiano territoriale a favore di minori. La progettualità riguarda un numero ristretto di minori segnalati dai servizi sociali comunali, dalla scuola e dai servizi specialistici come minori con situazione di fragilità personali e familiari.

Servizio Informazioni Stranieri

E' stato garantito, assieme al Comune di Carbonera e per tutto il 2015, lo sportello informativo per cittadini italiani e stranieri. La gestione dello sportello è stata affidata alla coop. Servire di Treviso che, ogni giovedì dalle 16.30 alle 19.30 presso gli spazi messi a disposizione dal Comune di Carbonera, ha gestito l'apertura del servizio per soddisfare i bisogni di informazione, conoscenza e orientamento. L'apertura di questo sportello si è dimostrata una risorsa per l'intera comunità di Breda di Piave e lo sportello è stato molto apprezzato da parte degli utenti. Gli accessi allo sportello da parte di cittadini di Breda di Piave rimangono invariati rispetto agli scorsi anni, ma con numeri significativi del bisogno trasversali di molti residenti di essere informati ed aiutati nella compilazione di alcune pratiche inerenti la cittadinanza, il rinnovo del permesso di soggiorno, l'approfondimento normativo (orientamento normativo, visti di ingresso, questioni legali, minori, asilo politico).

Servizio assistenza domiciliare

Si è regolarmente svolto nel corso del 2015 il servizio di assistenza domiciliare che persegue la finalità della tutela della persona, favorendo l'autonomia della stessa e del nucleo familiare nel proprio ambiente di vita, prevenendo lo stato di disagio e promuovendo il benessere psico-fisico, al fine di impedire la cronicizzazione delle situazioni di bassa autonomia e di isolamento sociale.

Gli utenti in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare per il 2015 sono stati 13.

Servizio di trasporto sociale

E' proseguito nel corso anno 2015, aumentando il numero dei trasporti sociali garantiti, il servizio di trasporto sociale offerto dal Comune di Breda di Piave ai propri cittadini anziani, portatori di handicap e/o famiglie con minori in situazione di disagio sociale per garantire l'accesso degli interessati alle strutture socio-sanitarie, riabilitative ed ai servizi pubblici e privati essenziali.

Possono richiedere il Servizio le persone residenti nel Comune di Breda di Piave che hanno difficoltà nella deambulazione o gravi problemi di salute o situazioni di svantaggio sociale e, non abbiano una rete parentali in grado di assicurare l'accompagnamento ad un determinato servizio. In particolare, si tiene conto delle seguenti priorità:

- casi gravi e urgenti in carico al Servizio Sociale Comunale e/o a favore delle quali sia attivo un progetto riabilitativo o educativo in collaborazione con altri servizi;
- anziani e persone portatrici di handicap soli e/o con familiari impossibilitati ad utilizzare i trasporti pubblici o privati in autonomia.

Il rimborso chilometrico varia a seconda delle fasce ISEE di appartenenza dei soggetti richiedenti, così come stabilito da apposita Deliberazione di Giunta Comunale.

Politiche Giovanili e di comunità

Particolare attenzione è stata rivolta da questa Amministrazione alle Politiche Giovanili e di Comunità. Il progetto realizzato nel corso del 2015, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ha definito le Politiche Giovanili e di Comunità per la promozione del benessere della popolazione giovanile e della comunità locale attraverso una serie di iniziative che hanno visti coinvolti giovani e adulti, gruppi informali e

formali, istituzioni e agenzie educative del territorio e amministratori locali. Il progetto si è sviluppato su tre filoni di intervento: gli spazi aggregativi, la connessione nel lavoro con i pre-adolescenti fuori e dentro la scuola e la relazione con gli adulti del territorio.

In particolare per il 2015 si segnalano le seguenti iniziative:

- **Progetto Spazio di ascolto** svolto all'interno della scuola Superiore di Primo Grado di Breda di Piave (due ore di apertura dello sportello di ascolto una volta alla settimana durante l'anno scolastico. La finalità è quella di supportare i ragazzi nelle loro esperienze esistenziali e rispetto ai loro bisogni attraverso la metodologia del counseling educativo e con modalità informali di relazione.
- **Progetto "Spazio Giovani"**, spazio non strutturato per ragazzi delle scuole medie presso la sede della Palestra della Scuola Primaria di Saletto.

Attivazione, gestione e realizzazione Bando Giovani, Cittadinanza attiva e Volontariato" anno 2015

Anche quest'anno, in continuità con la positiva esperienza attivata nel 2013, il Comune di Breda di Piave ha partecipato ad un bando regionale assieme ai Comuni di Carbonera, Maserada sul Piave e Spresiano ed ha potuto realizzare dei microprogetti sul territorio comunale a favore dei giovani minori.

I volontari hanno utilizzato n. 700 ore a loro disposizione e le hanno messe a servizio della fasce di persone segnalate dai servizi. L'organizzazione, la gestione e verifica del progetto è stata effettuata dall'ufficio Servizi Sociali in collaborazione con la Cooperativa Il Sestante di Treviso e dell'educatore impiegato per questo progetto. E' stata una progettualità che ha avuto riscontri positivi sia da parte dei volontari che hanno avuto modo di avvicinarsi alle realtà del volontariato e sia da parte della cittadinanza che ha usufruito di benefici e servizi aggiuntivi.

Attivazione dello Sportello di consulenza legale e psicologica

E' un nuovo servizio ai cittadini che questa Amministrazione Comunale ha inteso proporre a partire da luglio 2014. Lo sportello in questione è attivo ogni mercoledì pomeriggio con orario 16.00-19.30 presso la sede comunale di Villa Olivi, esso è gestito in autonomia da due consulenti (uno psicologo e un avvocato) vincitori di un avviso pubblico e svolgono un'attività di primo orientamento, consulenza su alcune tematiche giuridiche e problematiche familiari che i cittadini possono incontrare nel corso della loro vita, anche in occasione di lutti o di cambiamenti nel nucleo familiare. L'accesso da parte dei cittadini è gratuito.

PROGRAMMA N. 11 FUNZIONI NEL CAMPO SVILUPPO ECONOMICO

Servizio 2 Fiere, mercati e servizi connessi:

L'Amministrazione ha continuato a sostenere le iniziative che le associazioni del territorio realizzano hanno proposto e realizzato per la valorizzazione del territorio comunale e dei suoi vari aspetti: economico, produttivo, turistico.

E' stato mantenuto il mercato nella nuova sede di Piazza Domenica Olivi – Via Termine al fine di dare maggiore visibilità al mercato.

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² 25,60		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi n. 0	* Fiumi e torrenti n. 6	
1.2.3 - STRADE		
* Statali Km	* Provinciali Km 15	* Comunali Km 47
* Vicinali Km	* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	SÌ	NO
* Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se SÌ, data ed estremi del provvedimento di approvazione (D.G.R.V. n. 4227 del 22.12.2004)		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.Lvo 77/95)		
	SÌ <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SÌ indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	49.260	0
P.I.P.	250.000	0

POPOLAZIONE

	ANNO 2013			ANNO 2014			ANNO 2015		
POPOLAZIONE	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	3.949	3.916	7.865	3.948	3.893	7.841	3.958	3.893	7.851
di cui STRANIERI	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	313	313	626	306	315	621	282	289	571
ITALIANI per differenza	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	3.636	3.603	7.239	3.642	3.578	7.220	3.676	3.604	7.280
NATI	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	39	37	76	33	38	71	34	29	63
MORTI	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	20	23	43	28	23	51	21	22	43
IMMIGRATI	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	193	32	225	160	33	193	107	119	226
EMIGRATI	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
	203	45	248	226	11	237	110	125	235
FAMIGLIE	2.990			3.002			3.026		

	Breda di Piave	Pero	Saletto	San Bartolomeo	Vacil
Maschi	1.556	798	588	437	579
Femmine	1.496	751	562	474	610
Totale	3.052	1.549	1.150	911	1.189

BILANCIO - APPROVAZIONE - VARIAZIONI

GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

- 1.1. **Bilancio - approvazione.** Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, corredato dalla relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio in corso; è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 12/06/2015, esecutiva a' sensi di legge.
- 1.2. **Bilancio - variazioni .** Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi:

<u>ORGANO</u>	<u>NUMERO</u>	<u>DATA</u>	<u>RATIFICA CONSILIARE</u>
G.C.	33	23/04/2015	
C.C.	45	27/07/2015	
C.C.	52	01/10/2015	
G.C.	107	04/11/2015	
C.C.	59	26/11/2015	
G.C.	10	10/02/2016	
G.C.	24	30/03/2016	

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA :

<u>ORGANO</u>	<u>NUMERO</u>	<u>DATA</u>	<u>RATIFICA CONSILIARE</u>
G.C.	104	04/11/2015	
G.C.	118	16/12/2015	

BILANCIO - APPROVAZIONE - VARIAZIONI

Avanzo d'amministrazione. In conformità all'art. 187 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/00, l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto esercizio 2014 è stato accertato nel totale di € 2.676.426,27, ed è distinto come appresso:

a) Fondi non vincolati	€ 738.254,52
b) Fondi vincolati	€ 796.628,85 (1)
c) Fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ <u>1.141.543,00</u>
Totale	€ 2.676.426,27

(1) avanzo vincolato suddiviso in € 16.488,48 vincoli derivanti da leggi e € 12.565,68 vincoli derivanti da trasferimenti e € 1.580,26 oneri di urbanizzazione per opere di culto e € 765.994,43, polizza fideiussoria per lavori di urbanizzazione secondaria;

Ed è stato così destinato:

Euro 601.411,70 di cui

Euro 35.000,00 fondi non vincolati

Euro 566.411,70 fondi per spese in conto capitale

Rimane da applicare avanzo per Euro 2.075.014,57 così composto:

I – FONDI NON VINCOLATI

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili	€ /
b) per la salvaguardia degli equilibri di bilancio	€ /
c) per spese di funzionamento non ripetitive	€ /
d) per altre spese correnti in sede di assestamento del bilancio	€ /
Totale	€ 703.254,52

II – FONDI PER SPESE IN CONTO CAPITALE € 575.131,30

III - FONDI VINCOLATI PER SPESE CORRENTI € 29.054,16

III – FONDI VINCOLATI PER SPESE C7CAPITALE € 767.574,69

Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri di bilancio al quale si riferisce il rendiconto 2015 è stato provveduto con le modalità di cui all'art. 193 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27.07.2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

LA GESTIONE CORRENTE 2015

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D. Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2015 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili mediante la voce di cui "FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, che per quest'anno sono a livello conoscitivo, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2015 ma esigibili negli anni successivi.

La gestione corrente del 2015 ha evidenziato risultati senz'altro positivi con un buon andamento delle entrate tributarie.

Nonostante le limitazioni imposte per il rispetto del patto di stabilità interno, nel complesso sono stati garantiti tutti i servizi programmati e, man mano che sono state accertate nuove risorse, le stesse sono state prontamente destinate, avviando anche nuove importanti ed indispensabili iniziative, infatti l'avanzo della gestione corrente è stato sempre applicato per finanziare spese di investimento.

Passiamo quindi ad esaminare più in dettaglio l'andamento delle entrate correnti

LE ENTRATE CORRENTI:

Le entrate tributarie

Le entrate tributarie, iscritte al Titolo 1° del bilancio ammontano complessivamente ad € 2.493.669,00.

Categoria 1^ - Imposte

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha istituito l'imposta unica Comunale (I.U.C.) articolata nella componente patrimoniale (IMU) e servizi (T.A.S.I.); l'anno scorso l'ente ha modificato le aliquote dell'IMU come da delibera di C.C. n. 25 del 29.04.2014 e istituito la TASI, nella misura del 2,5 per mille, come disciplinato nella delibera di C.C. n. 26 del 29.04.2014 ;

Si ricorda che già con la legge di stabilità 2013 è stata modificata l'attribuzione del gettito IMU tra comuni e Stato.

Infatti dal 2013 (ar. 1 comma 380 lett. A) viene soppressa l'attribuzione allo Stato della quota del 50% del gettito IMU ad aliquota di base relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali disposta dall'art. 13, comma 11 del d.l. 201/2011, e attribuito allo Stato l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,76%.

L'IMU abitazione principale è stata abolita dal 2013, con l'intervento di due decreti leggi D.L. 102 del 31.08.2013 e D.L. n. 133 del 30.11.2013.

Il gettito inserito a bilancio di previsione è di € 726.680,84 al netto del fondo pari ad € 446.012,94.

Di rilievo l'introito derivante dal recupero di I.C.I. a seguito dell'attività di liquidazione e di accertamento effettuata. L'accertamento finale ammonta ad € 66.862,34.

L'addizionale comunale all'IRPEF che il Consiglio ha aumentato dall'anno 2008 nella misura dello 0,8% è stata accertata nell'importo previsionale come negli anni precedenti. Trattasi di una posta di difficile quantificazione in quanto varia in base all'imponibile fiscale dei contribuenti del Comune.

Da sottolineare che la L.F. 296/2006 con i commi 142/143 e 144 ha ridisegnato le nuove disposizioni in materia di addizionale Irpef. Le novità più importanti sono in materia di versamento che disponeva già dal 2007, poi slittato al 2008 (decreto ministero dell'economia e finanze del 5 ottobre 2007) il versamento dell'addizionale ai comuni interessati.

Categoria 2^ - Tasse

Viene indicato lo stanziamento relativo alla T.A.R.E.S. e T.A.R.I.

Le entrate tributarie 2015 chiudono con una maggior entrata di € 8.325,96 come evidenziato nella tabella e nell'analisi dei risultati della gestione di competenza, dovuta a maggiori incassi relativi all'I.M.U..

Il fondo crediti dubbia esigibilità definitivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione è stato calcolato come segue :

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 01/01/2015	46.000,00
Fondo crediti definitivamente accantonato al bilancio di previsione	52.549,00
Fondo crediti accantonato nel rendiconto 2015	55.729,72

Il fondo così determinato copre completamente l'importo calcolato con il metodo ordinario, definito applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come completamento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti:

Tipologia	Importo	% accantonamento
Entrate correnti di natura tributaria	32.549,00	100%
Entrate correnti di natura tributaria	21.657,47	100%
Entrate extratributarie	1.523,25	100%

I contributi statali e regionali

Le entrate provenienti dallo Stato non vengono più classificate nel Tit. II ma dal 2011 in virtù del D. Lgs. n. 23 del 14.03.2011, recante " Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" vi è stata la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali.

La soppressione della quota di riserva dello Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati cat. D ha comportato:

- l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale che ha la finalità di attuare una perequazione orizzontale tra comuni;
- la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni delle regioni a statuto ordinario.

L'istituzione del fondo di solidarietà comunale in sostituzione del Fondo sperimentale per gli enti locali delle regioni a statuto ordinario è disposta dall'art. 1, comma 380 lettera b) della legge di stabilità.

Il fondo di solidarietà comunale, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni.

Dall'anno 2014 contrariamente a quanto stabilito per il 2013 non è previsto l'istituzione in parte spesa di un capitolo per alimentare il Fondo solidarietà comunale, ma l'IMU viene incassata al netto della quota di alimentazione del fondo che viene trattenuta direttamente dallo Stato in sede di pagamento .

Permane nel Titolo II il fondo per lo sviluppo degli investimenti che ha registrato un'entrata di € 27.962,90, questo trasferimento è destinato ad esaurirsi nel corso degli anni man mano che termina l'ammortamento dei mutui contratti con il contributo statale.

Per quanto riguarda invece i contributi regionali, la quota più consistente è relativa ai fondi a destinazione vincolata che vengono determinati in base alle domande presentate dagli aventi diritto.

Le entrate dei servizi comunali e del patrimonio

Le entrate dei servizi comunali e del patrimonio suddivise per categorie, sono collocate nel titolo 3 dell'entrata e rappresentato i proventi ed i rimborsi per i servizi pubblici forniti dall'ente.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

ENTRATE		COMPETENZA			
		Previsioni definitive	Ripart. %	Accertamenti	Ripart. %
TITOLO I	Entrate tributarie	2.485.195,82	63,97	2.493.669,00	65,44
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	268.807,01	6,92	239.528,61	6,29
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.041.590,77	26,81	1.007.787,44	26,44
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	89.443,88	2,30	69.900,73	1,83
Totale entrate finali		3.885.037,48	100,00	3.810.885,78	100,00
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	619.750,00		0,00	
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	638.549,37		429.385,03	
TOTALE		5.143.336,85		4.240.270,81	
Avanzo di amministrazione					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		5.143.336,85		4.240.270,81	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

SPESE		COMPETENZA			
		Previsioni definitive	Ripart. %	Impegni	Ripart. %
TITOLO I	Spese correnti	3.187.382,09	73,95	2.610.181,23	79,85
TITOLO II	Spese in conto capitale	1.122.894,61	26,05	658.877,37	20,15
Totale spese finali		4.310.276,70	100,00	3.269.058,60	100,00
TITOLO III	Spese per rimborso di prestiti	1.003.379,74		378.597,30	
TITOLO IV	Spese da servizi per conto di terzi	638.549,37		429.385,03	
TOTALE		5.952.205,81		4.077.040,93	
Disavanzo di amministrazione		0,00		0,00	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		5.952.205,81		4.077.040,93	

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO

L'esercizio 2015 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal Conto del Tesoriere:

	IN CONTO		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			2.521.367,87
Riscossioni	880.032,08	3.601.990,16	4.482.022,24
Pagamenti	590.738,78	3.478.159,08	4.068.897,86
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.934.492,25

Alle risultanze predette si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio cui si riferisce il conto, come appresso:

	IN CONTO		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			2.934.492,25
Residui attivi	280.479,21	638.280,65	918.759,86
Totale			3.853.252,11
Residui passivi	8.933,06	598.881,85	607.814,91
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015			<u>3.245.437,20</u>

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

1. GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente è stato così determinato:

PARTE I - ENTRATA

TITOLO	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MAGGIORI/MINORI ACCERTAMENTI
I	Tributarie	2.485.195,82	2.493.669,00	8.473,18
II	Trasferimenti Stato-Regioni- Altri Enti	268.807,01	239.528,61	-29.278,40
III	Extratributarie	1.041.590,77	1.007.787,44	-33.803,33
		3.795.593,60	3.740.985,05	-54.608,55
	Avanzo di amministrazione	35.000,00	32.976,60	2.023,40
	Totale entrata	3.830.593,60	3.773.961,65	-52.585,15
TOTALE MINORI ACCERTAMENTI D'ENTRATA				-52.585,15

PARTE II - SPESA

TITOLO	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MINORI IMPEGNI
I	Correnti	3.187.382,09	2.610.181,23	-577.200,86
III	Rimborso prestiti (al netto delle anticipazioni di cassa)	383.629,74	378.597,30	-5.032,44
	Totale spesa	3.571.011,83	2.988.778,53	-582.233,30
TOTALE MINORI IMPEGNI DI SPESA				-582.233,30

2. GESTIONE CORRENTE - RISULTATO

I - ENTRATA	IMPORTO
Maggiori accertamenti	-52.585,15
Minori accertamenti	0,00
II - SPESA	
Maggiori impegni	0,00
Minori impegni	582.233,30
RISULTATO COMPLESSIVO	AVANZO DISAVANZO
	529.648,15

3. VALUTAZIONI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE E DELLE CAUSE CHE LO HANNO DETERMINATO

I fattori determinanti del risultato della gestione corrente sono stati i seguenti

IV/1 RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Tale risultato deriva dalla differenza tra i maggiori ed i minori accertamenti come di seguito specificati:

3.1 Entrate - maggiori accertamenti

Si sono registrate le seguenti maggiori entrate:

Entrate tributarie (Tit. I Ctg. 1-2-3)

€ 5.385,40 Ctg. 1 Ris. 050 (IMU)
€ 1.313,34 Ctg. 1 Ris. 50 (I.C.I. recupero)
€ 3.976,59 Ctg. 1 Ris. 60 (TASI)
€ 247,22 Ctg. 2 Ris. 100 (T.A.R.I./T.A.R.E.S.)
€ 10.922,55

Entrate derivanti da contributi Stato (Tit. II Ctg. 1-2-3-4-5)

€ 0,00 Ctg. 1 Ris. 130 (Trasferimenti correnti dello Stato a carattere generale)
€ 0,00 Ctg. 2 Ris.250 (Trasferimenti regione servizi assistenza domiciliare)
€ 0,00 Ctg. 2 Ris.140 (Trasferimenti correnti Stato finalizzati)
€ 0,00 Ctg. 3 Ris.350 (Funzioni nel campo dello sviluppo economico)
€ 0,00 Ctg.2 Ris.440 (Contributo servizi elettrici)
€ 0,00 Ctg. 2 Ris. 250 (Trasferimento regione sostegno ab. locate)
€ 0,00

Entrate Extratributarie (Tit. III Ctg. 1 - 2 - 3 - 5)

€ 3.189,83 Ctg. 1 Ris. 450 (Diritti segreteria)
€ 923,87 Ctg. 1 Ris. 550 (sanzioni amministrative)
€ 916,66 Ctg. 1 Ris. 550 (Proventi attività assistenza scolastica)
€ 2.363,78 Ctg. 1 Ris. 590 (Impianti sportivi)
€ 52,45 Ctg. 1 Ris. 700 (proventicentriestivi)
€ 240,20 Ctg. 1 Ris. 730 (rimborso soggetti svantaggiati)
€ 2.259,61 Ctg. 1 Ris. 740 (proventi servizi cimiteriali)
€ 355,00 Ctg. 2 Ris. 860 (proventi locali)
€ 1.260,00 Ctg. 5 Ris. 940 (giroconto voucher)

€ 1.281,19	Ctg. 5 Ris. 940 (rimborso danni ass.vi)
€ 22.898,91	Ctg. 5 Ris. 940 (rimborso diversi)
€ 35.741,50	

3.2 Entrate - minori accertamenti

Si sono registrate le seguenti minori entrate:

Entrate tributarie (Tit. I Ctg. 1.1.2.3)

€ 51,08	Ctg. 1.1 Ris. 040 (Add.le energia elettrica)
€ 3.015,26	Ctg.1.1 Ris. 50 (IMU anni arretrati)
€ 2.182,35	Ctg.1.1 Ris.60 (T.A.S.I.)
€ 100,00	Ctg. 1.2 Ris.100 (T.A.R.E.S. anni arretrati)
€ 5.348,69	

Entrate derivanti da contributi Stato (Tit. II Ctg.2.1.2.3.4.5)

€ 3.269,75	Ctg. 2.1 Ris. 140 (Contributo statale T.A.R.S.U.)
€ 3.000,00	Ctg. 2.2 Ris. 230 (Trasf. Regione I.C.D.)
€ 8.987,28	Ctg. 2.2 Ris. 250 (Trasf. Regione abitazione locate)
€ 8.777,07	Ctg. 2,3 Ris. 340 (Trasf. Regione tempi e orari etc.)
€ 300,00	Ctg.2.3 Ris. 350 (Contributo Regione L.R. 11/02)
€ 3.446,50	Ctg.2.5 Ris. 440 (Contributo G.S.E. e convenzioni)
€ 27.780,60	

Entrate Extratributarie (Tit. III Ctg.3.1.2.3.4.5)

€ 510,38	Ctg. 3.1 Ris. 450 (Diritti di segreteria)
€ 520,28	Ctg. 3.1 Ris. 470 (Diritti di segreteria servizi demografici)
€ 500,00	Ctg. 3.1 Ris. 500 (sanzioni amm.ve usl)
€ 8.073,48	Ctg.3.1 Ris.550 (Proventi assistenza scolastica)
€ 4,78	Ctg.3.1 Ris.680 (proventi concessioni idriche)
€ 1.225,74	Ctg.3.1 Ris.730 (Proventi servizi sociali diversi)
€ 158,55	Ctg. 3.2 Ris. 860 (Gestione dei fabbricati)
€ 4.201,35	Ctg.3.2 Ris.880 (Gestione beni diversi COSAP)
€ 316,11	Ctg.3.3 Ris.890 (Interessi su giacenze)
€ 22.649,16	Ctg. 3.5 Ris.940 (Proventi diversi - split IVA; recupero spese, etc.)
€ 30.000,00	Ctg. 3.5 Ris.940 (Proventi diversi - rimborso elezioni)
€ 68.159,83	

3.3 Spese - minori impegni

Titolo I Funzione 1 - Amministrazione di gestione e di controllo

In questa funzione si sono registrate economie per complessivi € 372.143,51 rispetto alle previsioni di spesa dovute essenzialmente ai seguenti servizi:

Serv. 1 organi istituzionali	€	6.306,54
Serv. 2 segreteria generale personale	€	173.488,20
Serv. 3 gestione economica, finanziaria, programmaz.	€	59,00
Serv. 4 gestione delle entrate tributarie	€	16.515,65
Serv. 5 gestione dei beni demaniali e patrim.	€	8.871,88
Serv. 6 servizio tecnico	€	37.790,87
Serv. 7 anagrafe stato civile	€	32.370,46
Serv. 8 servizi generali	€	96.740,91
TOTALE FUNZIONE 1		372.143,51

Titolo I Funzione 3 - Funzione di Polizia Locale

In questa funzione si sono registrate economie per complessivi € 27.318,29 rispetto alle previsioni di spesa dovute essenzialmente a minori spese servizio polizia municipale.

Titolo I Funzione 4 - Istruzione Pubblica

In questa funzione si sono registrate economie per complessivi € 45.210,71, rispetto alle previsioni di spesa dovute essenzialmente a:

Serv. 1 scuole materne	€	12.511,14
Serv. 2 spese d'istruzione elementare	€	2.739,48
Serv. 3 spese d'istruzione media	€	2.185,42
Serv. 5 spese di assistenza scolastica	€	27.774,67
TOTALE FUNZIONE 4		45.210,71

Titolo I Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura

In questa funzione si sono registrate economie per complessivi € 4.220,07 rispetto alle previsioni di spesa dovute essenzialmente a minori spese relative alla cultura.

Titolo I Funzione 6 - Funzioni nel settore sportivo

In questa funzione si sono registrate economie per complessivi € 4.163,36, rispetto alle previsioni di spesa dovute essenzialmente a minori spese relative allo stadio, sport, ecc. e pulizie palestra.

Titolo I Funzione 8 - Funzione nel campo viabilità

In questa funzione si sono registrate economie di spesa per complessivi € 15.706,81, rispetto alle previsioni di spesa dovute essenzialmente a:

Serv. 1 viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	€	15.697,35
Serv. 2 Ill. pubblica	€	9,46
Serv. 3 trasporti pubblici locali	€	0,00
TOTALE FUNZIONE 4		15.706,81

Titolo I Funzione 9 - Funzione riguardanti la gestione del territorio

In questa funzione si sono registrate economie di spesa per complessivi € 21.987,38, rispetto alle previsioni di spesa dovute essenzialmente a:

Serv. 1 urbanistica e gestione territorio	€	2.150,00
Serv. 2 Edilizia residenziale pubblica	€	7.000,00
Serv. 3 spese protezione civile	€	0,00
Serv. 4 servizio idrico integrato		0,00
Serv. 5 servizio smaltimento rifiuti	€	10.934,06
Serv. 6 spese per parchi e giardini	€	1.903,32
TOTALE FUNZIONE 9		21.987,38

Titolo I Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale

In questa funzione si sono registrate economie di spesa per complessivi € 86.450,53, rispetto alle previsioni di spesa dovute essenzialmente a:

Serv. 1 asilo nido, servizi per infanzia	€	2.500,00
Serv. 2 servizi prevenzione e riabilitazione	€	1.010,60
Serv. 3 strutture residenziali e ricovero anziani	€	9.990,00
Serv. 4 assistenza, beneficenza pubblica, ecc.	€	71.350,83
Serv. 5 servizio necroscopico e cimiteriale	€	1.599,10
TOTALE FUNZIONE 10		86.450,53

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

3. GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Il risultato della gestione corrente è stato così determinato:

PARTE I - ENTRATA

TITOLO	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	Maggiori/minori accertamenti	
				Segno	Importo
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	89.443,88	69.900,73	-	19.543,15
V	Accensione di prestiti (al netto della cat. 1 - anticipazioni di cassa)			-	0,00
+	Avanzo di amministrazione destinato alle spese in c/capitale	566.411,70	317.844,74	+	248.566,96
	Quota entrate L. 10/1977 destinate alle spese correnti	0,00	0,00		0,00
	Totale entrata	655.855,58	387.745,47	+	229.023,81
	TOTALE MAGGIORI ACCERTAMENTI D'ENTRATA			+	229.023,81

PARTE II - SPESA

TITOLO	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Maggiori/minori impegni	
				Segno	Importo
II	Spese in conto capitale	1.122.894,61	658.877,37	+	464.017,24
	Totale spesa	1.122.894,61	658.877,37	+	464.017,24
	TOTALE MINORI IMPEGNI DI SPESA			+	464.017,24

3.1 GESTIONE IN C/CAPITALE - RISULTATO

I - ENTRATA

Maggiori accertamenti

Minori accertamenti

II - SPESA

Maggiori impegni

Minori impegni

RISULTATO COMPLESSIVO

AVANZO

DISAVANZO

IMPORTO	segno
0,00	+
229.023,81	-
0,00	-
464.017,24	+
234.993,43	

3.2 VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA GESTIONE IN C/CAPITALE E DELLE CAUSE CHE LI HANNO DETERMINATI

V/2 GESTIONE IN CONTO CAPITALE

3.2. Valutazione dei risultati della gestione in c/capitale e delle cause che li hanno determinati

3.2.1 Minori-Maggiori entrate accertate

Il titolo IV dell'entrata presenta un saldo negativo di complessivi € 19.543,15 dovuti a:

minori entrate Cat. 1 "Prov. alien. Beni Patrimoniali diversi"	€	-	(minor incasso vendita aree comunali)
minori entrate Cat. 3 "Trasf. ordinari di capitale dalla Regione".	€	-	(minor incasso contributo Regione per realizzazione opere pubbliche)
minori entrate Cat. 5 "Trasf. capitale da altri soggetti"	€	19.543,15	(minor incasso oneri di urbanizzazione)
Totale	€	19.543,15	

Il titolo V dell'entrata presenta un saldo negativo di complessivi € 0, al netto della anticipazione di Tesoreria.

3.2.2 Minori spese impegnate - settori

Al titolo II dell'uscita "Spese in conto capitale" si sono registrate le seguenti economie di spesa per complessivi € 464.017,24, dovute a:

Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione	€	147.978,63
Funzione 3 - Polizia Locale	€	126,35
Funzione 4 - Funzione istruzione pubblica	€	42.110,66
Funzione 6 - Funzione nel settore sportivo	€	389,48
Funzione 8 - Funzione nel campo della viabilità e dei trasporti	€	172.069,62
Funzione 9 - Funzione riguardante la gestione del territorio	€	101.276,18
Funzione 10 - Funzione settore sociale	€	66,32
Totale	€	464.017,24

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

2. GESTIONE RESIDUI ATTIVI

La gestione dei residui attivi si è conclusa con i seguenti risultati:

n.	Titolo entrata	Residui accertati risultanti dal conto anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Differenze	
					maggiori residui	minori residui
I	Tributarie	408.050,09	524.476,24	21.834,99	138.261,14	
II	Trasferimenti	51.731,45	50.751,35	0,00	0,00	980,10
III	Extratributarie	141.132,87	95.495,82	45.801,43	164,38	
	Totale Tit. I-II-III	600.914,41	670.723,41	67.636,42	138.425,52	980,10
IV	Alienazione di beni	420.602,09	207.759,30	212.842,79		
V	Accensione di prestiti					
VI	Servizi per conto terzi	1.549,37	1.549,37			
	Totale Tit. I-II-III-IV-V-VI	1.023.065,87	880.032,08	280.479,21	138.425,52	980,10
	Fondo iniziale di cassa	2.521.367,87				
	Totale complessivo	3.544.433,74	880.032,08	280.479,21	138.425,52	980,10
DIFFERENZA COMPLESSIVA		MAGGIORI	RESIDUI ATTIVI		137.445,42	
		MINORI				

2.1 VALUTAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

IV/3 RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

2.1. Valutazioni relative alla gestione dei residui attivi

2.1.1. Residui insussistenti - motivi

Titolo I - Cat. 1-2-3 Imposte e Tasse

(Trattasi di minori entrate per Fondo Solidarietà)

Titolo II - Cat. 1-2-3-5 Contributi e trasfer. da altri enti

€ 980,10 (Trattasi di minori contributi da Regione)

Titolo III - Cat.1-2-3 e 5 Proventi diversi

(Trattasi di minori entrate legate a rimborsi e recuperi da altri soggetti e proventi cimiteriali)

Titolo IV - Alienazione di beni

(Trattasi di minor contributo Regione per viabilità e mancati incassi espropri aree)

Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti

(Trattasi di estinzione vecchi mutui)

Titolo VI - Servizi per conto terzi

Minori residui attivi in parte corrente e capitale pari a

€ 980,10

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

3. GESTIONE RESIDUI PASSIVI

La gestione dei residui passivi si è conclusa con i seguenti risultati:

n.	Titolo spesa	Residui accertati risultanti dal conto anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Differenze	
					maggiori residui	minori residui
I	Correnti	572.157,52	414.830,81	3.147,86		154.178,85
II	In conto capitale	292.675,02	172.733,04	5.785,20		114.156,78
III	Rimborso prestiti					
IV	Gestione per conto di terzi	3.174,93	3.174,93			
	Totale Tit. I-II-III-IV	868.007,47	590.738,78	8.933,06	0,00	268.335,63
DIFFERENZA COMPLESSIVA		<u>MAGGIORI</u>	RESIDUI PASSIVI		268.335,63	
		MINORI				

3.1 VALUTAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

A seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da riportare nel conto del bilancio anno 2015, in conformità all'art. 228 del T.U. approvato con il D.Lgs. 267/2000 e s.m.ii., si sono registrate minori residui passivi per complessivi € 268.335,63 di cui € 154.178,85 nella spesa corrente, € 114.156,78 nella spesa in conto capitale ed € 0 nella gestione per conto terzi.

I minori residui passivi di parte corrente, costituenti economie di spesa su impegni di esercizi pregressi, sono stati registrati nelle seguenti funzioni di spesa:

Funz. 1 - Funz. Generali di Amm.ne	€ 117.806,79 (Trattasi di economia di spesa)
Funz. 3 - Funz. Polizia Locale	€ 7.575,21 (Trattasi di economia di spesa)
Funz. 4 - Funz. Istruzione Pubblica	€ 3.356,74 (Trattasi di economia di spesa)
Funz. 5 - Funz. Relative alla cultura	€ 585,04 (Trattasi di economia di spesa)
Funz. 6 - Funz. Settore Sportivo	€ 1.554,50 (Trattasi di economia di spesa)
Funz. 8 - Funzioni nel campo viabilità	€ 0,00 (Trattasi di economia di spesa)
Funz. 9 - Funz. Gestione territorio	€ 8.275,52 (Trattasi di economia di spesa)
Funz. 10 - Funz. Settore sociale	<u>€ 15.025,05</u> (Trattasi di economia di spesa)

Minori residui passivi in parte corrente pari a € 154.178,85

I minori residui passivi in conto capitale pari a complessivi € 114,156,78, sono costituiti da:

Funz. 1 - Funz. Generali di Amm.ne	€ 28.068,38 (trattasi di minore spesa a seguito definizione acquisti)
Funz. 4 - Funz. Istruzione Pubblica	€ 0,00 (trattasi di minore spesa a seguito conclusione lavori)
Funz. 6 - Funz. Settore Sportivo e Ricreativo	€ 0,00 (trattasi di minore spesa)
Funz. 8 - Funzioni nel campo viabilità	€ 8.168,40 (trattasi di minore spesa in parte per conclusione lavori)
Funz. 9 - Funz. Gestione territorio	€ 77.920,00 (trattasi di minore spesa a seguito conclusione lavori)
Funz. 11 - Funz. nel campo sviluppo economico	<u>€ 0,00</u> (trattasi di minore spesa a seguito conclusione lavori)

Minori residui passivi in parte capitale pari a € 114.156,78

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

RISULTATO COMPLESSIVO

La gestione dei residui presenta, alla conclusione dell'esercizio al quale si riferisce il conto, il seguente risultato complessivo:

N.	GESTIONE	RESIDUI	SEGNO	IMPORTO
1	Residui attivi	<u>Maggiori</u> — minori residui attivi	+	137.445,42
2	Residui passivi	<u>Maggiori</u> minori residui passivi	+	268.335,63
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI: <u>AVANZO</u> DISAVANZO				405.781,05

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI

4. RISULTATO COMPLESSIVO

Il risultato complessivo della gestione di competenza e dei residui è riassunto come segue:

4.1. Risultato della gestione di competenza:

Competenza	€	529.648,15
Conto Capitale	€	<u>234.993,43</u>
AVANZO GESTIONE COMPETENZA		764.641,58

4.2. Risultato della gestione dei residui:

Residui attivi	€	137.445,42
Residui passivi	€	<u>268.335,63</u>
AVANZO GESTIONE RESIDUI	€	405.781,05

4.3. Risultato complessivo dell'esercizio:

Avanzo gestione 2015	€	1.170.422,63
Avanzo esercizio precedente non applicato	€	<u>2.075.014,57</u>
AVANZO COMPLESSIVO	€	3.245.437,20
di cui F.P.V. parte corrente	€	159.019,99
F.P.V. parte capitale	€	<u>156.771,60</u>
TOTALE AVANZO	€	2.929.645,61

L'avanzo complessivo risulta così distinto:

a) Fondi non vincolati	€	1.076.653,78
b) Fondi vincolati	€	780.646,42
c) Fondi accantonati		21.160,96
d) Fondi per il finanziamento di spese conto capitale	€	985.731,51
e) Fondo crediti dubbita esigibilità	€	65.452,94

TOTALE		2.929.645,61
---------------	--	---------------------

RENDICONTO 2015 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Riepilogo generale

DENOMINAZIONE		ENTRATE			SPESE		
		Previsioni Finali	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni Finali	Impegni	Pagamenti
1	Alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero						
2	Alberghi diurni e bagni pubblici						
3	Asili nido (le spese sono computate per il 50% dell'importo effettivo - art. 5 L. 448/92)						
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli						
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali						
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	10.202,53	10.254,98	10.254,98	17.703,64	17.703,64	17.703,64
7	Giardini zoologici e botanici						
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	22.208,00	24.571,78	17.080,33	34.961,92	31.760,05	25.102,84
9	Mattatoi pubblici						
10	Mense, comprese quelle ad uso scolastico	85.000,00	76.926,52	76.926,52	109.995,46	97.151,30	72.483,22
11	Mercati e fiere attrezzati						
12	Parcheggi custoditi e parchimetri						
13	Pesa pubblica						
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari approdi turistici e simili						
15	Spurgo pozzi neri						
16	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli						
17	Trasporti di carni macellate						
18	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive						
19	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	1.392,93	1.747,93	1.327,84	12.910,80	11.675,75	9.351,78
	TOTALE	118.803,46	113.501,21	105.589,67	175.571,82	158.290,74	124.641,48

Rapporto di copertura del costo complessivo dei servizi

Entrate accertate € 113.501,21	=	71,70%
--------------------------------	---	--------

Spese impegnate € 158.290,74

SPESE IN CONTO CAPITALE 2015

Risultanze del rendiconto

Funz.	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive	Impegni	%	Pagamenti	%
01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	218.605,64	70.627,01	32,31	58.266,55	82,50
02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00		0,00	
03	Funzioni di polizia locale	16.065,65	15.939,30	99,21	0,00	0,00
04	Funzioni di istruzione pubblica	289.171,80	247.061,14	85,44	226.497,50	91,68
05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00	0,00		0,00	
06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	2.300,00	1.910,52	83,07	934,52	48,91
07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00		0,00	
08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	436.957,31	264.887,69	60,62	251.244,36	94,85
09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	154.794,21	53.518,03	34,57	51.852,73	96,89
10	Funzioni nel campo sociale	5.000,00	4.933,68	98,67	0,00	0,00
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00		0,00	
12	Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00		0,00	
	TOTALE	1.122.894,61	658.877,37	58,68	588.795,66	89,36

SPESE IN CONTO CAPITALE - FINANZIAMENTO

Risultanze del rendiconto

N.	FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO STANZIATO
01	Avanzo di amministrazione disponibile	566.411,70	317.844,74
02	Avanzo economico	128.485,38	29.837,97
03	Alienazione beni e diritti patrimoniali (Concessioni cimiteriali/vendita aree)	3.000,00	3.000,00
04	Proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	50.456,85	32.910,60
05	Proventi sanzioni amm.ve	0,00	0,00
06	Contributi in conto capitale dello Stato, della Regione, della Provincia, di altri enti e di privati	302.832,29	268.814,06
07	Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00
08	Altre entrate (crediti parrocchie, indennità esproprio)	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE ACCERTATE	1.051.186,22	652.407,37
	TOTALE SPESE IMPEGNATE	658.877,37 (*)	

(*) la differenza di € 6.470,00 è derivata da riaccertamento straordinario residui a valere sul Fondo Pluriennale Vincolato

CONTO DEL BILANCIO 2015

TABELLA DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	SI	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della L. 24/12/2012 n. 288, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	SI	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 23 o fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della L. 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà.	SI	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	SI	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuoei.	SI	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro).	SI	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8 co.1 L. 12/11/2011 n. 183, a decorrere dall'01/01/2012).	SI	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari).	SI	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	SI	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO

LE SPESE D'INVESTIMENTO

1. Gli interventi inizialmente programmati dall'Amministrazione per l'esercizio al quale si riferisce il rendiconto sono stati previsti:

- nel bilancio annuale – Tit. II Spese in conto capitale	€ 1.122.894,61
- di cui nel programma opere pubbliche a consuntivo	€ 658.877,37

2. Gli interventi avviati a realizzazione, con le risorse finanziarie reperite, sono definiti dagli impegni assunti, secondo i prospetti che precedono nei quali sono evidenziati anche i pagamenti avvenuti in conto degli impegni, che consentono la valutazione dello stato di avanzamento degli investimenti che nel corso dell'anno sono stati iniziati. Per avere un quadro complessivo dell'attività svolta nell'anno in esame nel settore degli investimenti occorre tener conto delle risultanze relative alla gestione dei residui passivi del conto capitale, secondo il quadro riassuntivo compreso nella parte della relazione dedicata alla gestione dei residui. E' noto infatti che i programmi d'investimento, soprattutto quelli relativi alle opere pubbliche, comprendono le fasi della progettazione, finanziamento ed appalto che impegnano spesso interamente l'esercizio nel quale sono stati inclusi, per cui l'effettivo avanzamento dei programmi stessi si ha nell'esercizio – o negli esercizi – immediatamente successivi.

3. Nelle pagine che precedono sono state indicate le fonti delle risorse con le quali è stato provveduto al finanziamento delle previsioni di spesa impegnate.

4. Si ritiene opportuno dare atto che secondo le risultanze del rendiconto la capacità del Comune di ricorrere a mutui dal 1° gennaio 2015 è di seguito indicata. Tale capacità teorica è comunque vincolata al rispetto del patto di stabilità ed alla capacità dell'Ente di poter pagare le quote (capitale ed interessi) legata all'indebitamento:

a) Entrate accertate di parte corrente, secondo il Consuntivo (Tit. I, II e III)	€ 3.775.525,89
b) Limite d'impegno per interessi passivi su mutui (10% importo lett. a)	€ 377.552,57 +
c) Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno successivo a quello al quale si riferisce il conto, risultanti dal relativo bilancio	€ 82.279,92 -
d) Importo impiegabile per interessi relativi a nuovi mutui	€ 295.272,65
e) L'importo impiegabile consente l'assunzione di mutui alle condizioni previste dalla Cassa Depositi e Prestiti per	€ 12.973.315,02
(attualmente al tasso 2,276% mutui ventennali)	

d/i* (295.272.65 : 0,02276)

*tasso medio ponderato applicabile sui mutui che si decide di contrarre

Il limite di cui sopra è comunque teorico in quanto l'Ente deve sottostare a notevoli vincoli, non da ultimo il Patto di Stabilità che limita e vincola le scelte nel settore investimenti che l'Amministrazione deve effettuare, imponendo delle scelte di finanziamento diverse da quelle attuate fino ad oggi.

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, illustra al Consiglio Comunale i risultati della gestione dell'esercizio 2015, desunti dal rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Breda di Piave, _____

Per la Giunta Comunale

IL SINDACO
Rossetto Moreno

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ferrari Dr. Giorgio

IL RESP. U.O. RAGIONERIA/ECONOMATO
Baggio Dr.ssa G. Aniska